

# Giovani e lavoro

«Cosa conviene fare con la “Youth guarantee” attiva dal primo maggio?». *Marco*

Secondo le statistiche, in Italia, su 9 milioni e 439 mila giovani compresi tra i 15 e i 29 anni, sono 2 milioni e 254 mila coloro che non studiano e neanche lavorano. Una situazione insostenibile in un Paese in costante calo demografico. C’è un grave difetto del sistema che alcuni, da scranni istituzionali, hanno cercato di sminuire usando termini offensivi per definire i ragazzi intrappolati in tale condizione oppure cercando di aizzarli non contro gli stipendi dei supermanager ma per far arretrare i diritti acquisiti dai lavoratori più anziani. Neanche i numeri astratti della disoccupazione sono significativi, perché la percentuale degli inoccupati può diminuire anche aumentando i posti di lavoro dequalificanti destinati ad una precarietà permanente. La vera sfida è quella del lavoro dignitoso.

In forza di una raccomandazione dell’Unione europea del 2013 anche l’Italia ha avviato il piano “garanzia giovani” che intende la possibilità ai disoccupati e *neet* (ragazzi che non studiano e non lavorano) fino a 29 anni di ricevere, entro 4 mesi dalla registrazione sul portale informatico [www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it), un servizio di orientamento capace di offrire un percorso qualificato di inserimento nel mondo del lavoro o di reinserimento in ambito formativo. Un miliardo e mezzo di euro il capitale a disposizione per l’impresa titanica gestita tra Stato e Regioni. Numerose le forme previste di inserimento: offerta di lavoro con bonus per l’impresa, contratto di apprendistato, offerta di tirocinio, proposta del servizio civile, avvio di un’impresa e mobilità internazionale. Secondo alcuni, il progetto è solo un affare per imprese e agenzie private di collocamento. È opportuno iscriversi al programma per monitorare il progetto e condividere le esperienze in merito. Anche il semplice servizio di informazione sui concorsi accessibile su [www.cittanuova.it](http://www.cittanuova.it) si è rivelato utile, ma si può fare di più.

**ccefaloni@cittanuova.it**

